

MACA PROVINCIALE

MEMORIA DI UN PRODE CADUTO

La memoria di un prode caduto...
 La memoria di un prode caduto...
 La memoria di un prode caduto...

MEMORIA DEL CAPITANO FRANCIOSINI

La memoria del capitano Franciosini...
 La memoria del capitano Franciosini...
 La memoria del capitano Franciosini...

REGIO DI NOGARÒ

La memoria della Regio di Nogarò...
 La memoria della Regio di Nogarò...
 La memoria della Regio di Nogarò...

COMITATO DI ASSISTENZA CIVILE

La memoria del Comitato di Assistenza Civile...
 La memoria del Comitato di Assistenza Civile...
 La memoria del Comitato di Assistenza Civile...

COMITATO DI ASSISTENZA CIVILE

La memoria del Comitato di Assistenza Civile...
 La memoria del Comitato di Assistenza Civile...
 La memoria del Comitato di Assistenza Civile...

TERZO

La memoria del Terzo...
 La memoria del Terzo...
 La memoria del Terzo...

VILLA VICENTINA

La memoria della Villa Vicentina...
 La memoria della Villa Vicentina...
 La memoria della Villa Vicentina...

TERZO

La memoria del Terzo...
 La memoria del Terzo...
 La memoria del Terzo...

Come l'Italia fa la guerra.

L'istituzione di asili infantili.

L'istituzione di asili infantili...
 L'istituzione di asili infantili...
 L'istituzione di asili infantili...

La nuova istituzione fu delle popo-

La nuova istituzione fu delle popo-
 La nuova istituzione fu delle popo-
 La nuova istituzione fu delle popo-

La nuova istituzione fu delle popo-

La nuova istituzione fu delle popo-
 La nuova istituzione fu delle popo-
 La nuova istituzione fu delle popo-

La nuova istituzione fu delle popo-

La nuova istituzione fu delle popo-
 La nuova istituzione fu delle popo-
 La nuova istituzione fu delle popo-

La nuova istituzione fu delle popo-

La nuova istituzione fu delle popo-
 La nuova istituzione fu delle popo-
 La nuova istituzione fu delle popo-

La nuova istituzione fu delle popo-

La nuova istituzione fu delle popo-
 La nuova istituzione fu delle popo-
 La nuova istituzione fu delle popo-

La nuova istituzione fu delle popo-

La nuova istituzione fu delle popo-
 La nuova istituzione fu delle popo-
 La nuova istituzione fu delle popo-

La nuova istituzione fu delle popo-

La nuova istituzione fu delle popo-
 La nuova istituzione fu delle popo-
 La nuova istituzione fu delle popo-

Funerale della signora Rubbazzar

Commovente e solenne attestazione

Commovente e solenne attestazione...
 Commovente e solenne attestazione...
 Commovente e solenne attestazione...

Assistenza Civile

Assistenza Civile...
 Assistenza Civile...
 Assistenza Civile...

Assistenza Civile

Assistenza Civile...
 Assistenza Civile...
 Assistenza Civile...

Assistenza Civile

Assistenza Civile...
 Assistenza Civile...
 Assistenza Civile...

Assistenza Civile

Assistenza Civile...
 Assistenza Civile...
 Assistenza Civile...

Assistenza Civile

Assistenza Civile...
 Assistenza Civile...
 Assistenza Civile...

Assistenza Civile

Assistenza Civile...
 Assistenza Civile...
 Assistenza Civile...

Assistenza Civile

Assistenza Civile...
 Assistenza Civile...
 Assistenza Civile...

Funerale della signora Rubbazzar

Commovente e solenne attestazione

Commovente e solenne attestazione...
 Commovente e solenne attestazione...
 Commovente e solenne attestazione...

Assistenza Civile

Assistenza Civile...
 Assistenza Civile...
 Assistenza Civile...

Assistenza Civile

Assistenza Civile...
 Assistenza Civile...
 Assistenza Civile...

Assistenza Civile

Assistenza Civile...
 Assistenza Civile...
 Assistenza Civile...

Assistenza Civile

Assistenza Civile...
 Assistenza Civile...
 Assistenza Civile...

Assistenza Civile

Assistenza Civile...
 Assistenza Civile...
 Assistenza Civile...

Assistenza Civile

Assistenza Civile...
 Assistenza Civile...
 Assistenza Civile...

Assistenza Civile

Assistenza Civile...
 Assistenza Civile...
 Assistenza Civile...

Assistenza Civile

Col mese della Patria

Col mese della Patria...
 Col mese della Patria...
 Col mese della Patria...

Assistenza Civile

Assistenza Civile...
 Assistenza Civile...
 Assistenza Civile...

Assistenza Civile

Assistenza Civile...
 Assistenza Civile...
 Assistenza Civile...

Assistenza Civile

Assistenza Civile...
 Assistenza Civile...
 Assistenza Civile...

Assistenza Civile

Assistenza Civile...
 Assistenza Civile...
 Assistenza Civile...

Assistenza Civile

Assistenza Civile...
 Assistenza Civile...
 Assistenza Civile...

Assistenza Civile

Assistenza Civile...
 Assistenza Civile...
 Assistenza Civile...

Assistenza Civile

Assistenza Civile...
 Assistenza Civile...
 Assistenza Civile...

Orchestra teatrale

TEATRO SOCIALE

TEATRO SOCIALE...
 Teatro Sociale...
 Teatro Sociale...

TEATRO MINERVA

TEATRO MINERVA...
 Teatro Minerva...
 Teatro Minerva...

TEATRO MINERVA

TEATRO MINERVA...
 Teatro Minerva...
 Teatro Minerva...

TEATRO MINERVA

TEATRO MINERVA...
 Teatro Minerva...
 Teatro Minerva...

TEATRO MINERVA

TEATRO MINERVA...
 Teatro Minerva...
 Teatro Minerva...

TEATRO MINERVA

TEATRO MINERVA...
 Teatro Minerva...
 Teatro Minerva...

TEATRO MINERVA

TEATRO MINERVA...
 Teatro Minerva...
 Teatro Minerva...

TEATRO MINERVA

TEATRO MINERVA...
 Teatro Minerva...
 Teatro Minerva...

Cronaca Cittadina

L'Eate Autonoma per i consumi

L'Eate Autonoma per i consumi...
 L'Eate Autonoma per i consumi...
 L'Eate Autonoma per i consumi...

L'Eate Autonoma per i consumi

L'Eate Autonoma per i consumi...
 L'Eate Autonoma per i consumi...
 L'Eate Autonoma per i consumi...

L'Eate Autonoma per i consumi

L'Eate Autonoma per i consumi...
 L'Eate Autonoma per i consumi...
 L'Eate Autonoma per i consumi...

L'Eate Autonoma per i consumi

L'Eate Autonoma per i consumi...
 L'Eate Autonoma per i consumi...
 L'Eate Autonoma per i consumi...

L'Eate Autonoma per i consumi

L'Eate Autonoma per i consumi...
 L'Eate Autonoma per i consumi...
 L'Eate Autonoma per i consumi...

L'Eate Autonoma per i consumi

L'Eate Autonoma per i consumi...
 L'Eate Autonoma per i consumi...
 L'Eate Autonoma per i consumi...

L'Assemblea della Società Operaia

L'Assemblea della Società Operaia...
 L'Assemblea della Società Operaia...
 L'Assemblea della Società Operaia...

L'Assemblea della Società Operaia

L'Assemblea della Società Operaia...
 L'Assemblea della Società Operaia...
 L'Assemblea della Società Operaia...

L'Assemblea della Società Operaia

L'Assemblea della Società Operaia...
 L'Assemblea della Società Operaia...
 L'Assemblea della Società Operaia...

L'Assemblea della Società Operaia

L'Assemblea della Società Operaia...
 L'Assemblea della Società Operaia...
 L'Assemblea della Società Operaia...

L'Assemblea della Società Operaia

L'Assemblea della Società Operaia...
 L'Assemblea della Società Operaia...
 L'Assemblea della Società Operaia...

L'Assemblea della Società Operaia

L'Assemblea della Società Operaia...
 L'Assemblea della Società Operaia...
 L'Assemblea della Società Operaia...

Giovani Esploratori

Giovani Esploratori...
 Giovani Esploratori...
 Giovani Esploratori...

Giovani Esploratori

Giovani Esploratori...
 Giovani Esploratori...
 Giovani Esploratori...

Giovani Esploratori

Giovani Esploratori...
 Giovani Esploratori...
 Giovani Esploratori...

Giovani Esploratori

Giovani Esploratori...
 Giovani Esploratori...
 Giovani Esploratori...

Giovani Esploratori

Giovani Esploratori...
 Giovani Esploratori...
 Giovani Esploratori...

Giovani Esploratori

Giovani Esploratori...
 Giovani Esploratori...
 Giovani Esploratori...

Groce Rossa Italiana

Offerte col mese della Patria

Groce Rossa Italiana...
 Groce Rossa Italiana...
 Groce Rossa Italiana...

Groce Rossa Italiana

Groce Rossa Italiana...
 Groce Rossa Italiana...
 Groce Rossa Italiana...

Groce Rossa Italiana

Groce Rossa Italiana...
 Groce Rossa Italiana...
 Groce Rossa Italiana...

Groce Rossa Italiana

Groce Rossa Italiana...
 Groce Rossa Italiana...
 Groce Rossa Italiana...

Groce Rossa Italiana

Groce Rossa Italiana...
 Groce Rossa Italiana...
 Groce Rossa Italiana...

Per la storia della nostra guerra

Per la storia della nostra guerra...
 Per la storia della nostra guerra...
 Per la storia della nostra guerra...

Per la storia della nostra guerra

Per la storia della nostra guerra...
 Per la storia della nostra guerra...
 Per la storia della nostra guerra...

Per la storia della nostra guerra

Per la storia della nostra guerra...
 Per la storia della nostra guerra...
 Per la storia della nostra guerra...

Per la storia della nostra guerra

Per la storia della nostra guerra...
 Per la storia della nostra guerra...
 Per la storia della nostra guerra...

Per la storia della nostra guerra

Per la storia della nostra guerra...
 Per la storia della nostra guerra...
 Per la storia della nostra guerra...

Appendice della PATRIA DEL FRIULI

PARTE SECONDA

Il segretario del Re

Tratte dal romanzo: MARTINO L'AVVENTURIERO

Il segretario del Re...
 Il segretario del Re...
 Il segretario del Re...

Interruppe Gastone.

Interruppe Gastone...
 Interruppe Gastone...
 Interruppe Gastone...

Questo delitto, mi darò a conoscere.

Questo delitto, mi darò a conoscere...
 Questo delitto, mi darò a conoscere...
 Questo delitto, mi darò a conoscere...

Alta di scegliere fra il cuore ed il dovere.

Alta di scegliere fra il cuore ed il dovere...
 Alta di scegliere fra il cuore ed il dovere...
 Alta di scegliere fra il cuore ed il dovere...

Alta di scegliere fra il cuore ed il dovere.

Alta di scegliere fra il cuore ed il dovere...
 Alta di scegliere fra il cuore ed il dovere...
 Alta di scegliere fra il cuore ed il dovere...

ULTIMA ORA.

La nostra cooperazione.

Riparti di truppe italiane sbarcate a Salonico.

SALONICO, 22 (ora 0,25). I riparti di truppe italiane che erano qui attesi per cooperare nell'azione militare degli alleati su questa fronte, sono giunti senza inconvenienti. (Stef.)

Lo sbarco di reparti italiani a Salonico, avvenuto a pochi giorni di distanza dal convegno anglo-italiano di Pallanza, acquista indubbiamente un carattere di singolare interesse, non per il contingente sbarcato che al capitale sarà esiguo, ma per il valore morale che la nostra cooperazione cogli eserciti alleati assume sul settore balcanico, ove operano le truppe austro-tedesche-burgare.

Si ricorderà che il contingente russo sbarcato a Maraglia, avrebbe dovuto ingrossare le truppe anglo-francesi nella campagna dei Dardanelli, e che solo perché questa tramontò, il corpo di sbarco delle truppe dello Zar si diresse in Francia. Allora si parlò molto dell'affermazione russa in favore della Francia, e i giornali richiesero ugual atto anche da noi. Per ragioni che sfuggono al nostro Governo si rifiutò, oggi con lo sbarco degli italiani a Salonico, questa intima, cordiale, piena collaborazione fra gli eserciti alleati, sembra ora un fatto compiuto.

Lord Runciman spiega gli accordi presi con l'Italia

LONDRA, 22 (Camera dei Comuni). Il ministro Runciman riferisce circa il suo viaggio in Italia e dice che nelle conferenze di parlamentari a Pallanza dal 9 al 14 corr. fu discussa la questione dei rifornimenti e del prezzo del carbone per l'Italia, che costituì per lungo tempo una seria preoccupazione per il governo italiano. Spera che i risultati delle discussioni tenute in Italia assicureranno i rifornimenti di carbone necessari al concorso di una organizzazione istituita dal governo italiano e colla cooperazione degli interessi dei proprietari di miniere di carbone e della marina mercantile inglese. Queste disposizioni avranno un buon effetto modificando i prezzi e i trasporti del carbone per l'Italia. La questione di limitare il commercio nemico è stata prescelta. Due decreti sono stati promulgati dal governo italiano. Il 1.º vieta agli italiani di commerciare con sudditi di stati nemici o di stati alleati del nemico. (Approvazioni)

Il 2.º decreto rende passibili di sequestro o liquidazione tutte le imprese commerciali in Italia che sono di proprietà o sotto il controllo di sudditi di stati alleati del nemico.

Il problema di rifornimento di altri prodotti importanti essenziali per la condotta della guerra e per la marina mercantile italiana, fu pure discusso. Ma la camera comprenderà che non è nel pubblico interesse annunciare le misure prese per il più efficace proseguimento della guerra.

Vorrei cogliere questa occasione per riaffermare il caldo apprezzamento della calorosa accoglienza ricevuta dal presidente del consiglio italiano e dai suoi colleghi, e per sentimento di cordiale amicizia verso l'Inghilterra attestata dal carattere delle dimostrazioni pubbliche. Mi sono sentito autorizzato ad assicurare i rappresentanti del governo italiano che tali sentimenti sono cordialmente contraccambiati dal governo e dal popolo inglese. (Viva approvazioni) (Stef.)

La Germania non ha chiesto

pace a condizioni possibili

LONDRA, 22 (Comuni). Aquila rispondendo ad una interrogazione circa il desiderio di pace della Germania dice: Il Governo tedesco non esprime ancora alcuna disposizione di pace o di condizioni stabilizzabili e umilianti per alcuni nostri alleati. Aggiunge che la situazione del sottosegretario degli esteri tedesco Zimmermann che le potenze dell'Intesa stanno influenzando a questo proposito la pressione dell'Inghilterra è completamente falsa. (Stef.)

Il parlamento francese e la nostra vittoria. Neate pace!

guerra ad oltranza

PARIGI, 22. All'apertura della sessione dei consigli generali, tutti i presidenti fecero affermazioni di fiducia nella loro vittoria che sarà il trionfo di tutto il mondo. Il presidente Barthou salutò il Governo che prese l'iniziativa di saggezza e fermezza per la necessaria unità. Un tutti i francesi rende omaggio agli italiani che hanno scritto pagine brillanti e il cui sforzo resterà sempre prodigioso, di ciò che possono ritenere e pazienza, bisogna di essere e volontà di vincere. I russi il cui torrente di vittorie ha distrutto le forze nemiche che facevano per essere uccise fuori di combattimento, e i cui eroi di Kumburg arrivarono troppo tardi. Barthou aggiunge: — La vittoria è sicura ma è pericolosa cambiare in tempo prematuro. Le bestie è stretta da ogni lato ma non demista per ridurlo a nostra onore. Per prepararsi la spuntata di deboli saranno necessari tempi e sforzi enormi. Nella lotta per la vittoria la vittoria è possibile, questa vittoria la Francia vuole finché non ottenga la restituzione la riparazione e la garanzia necessaria, una cancellerà la parola pace dal suo vocabolario. Per ora la pace non ha valore che col diritto di onore, questa pace è soldati di Francia preparano, rimettono in loro ed abbiamo fiducia. (Stef.)

Fronte valdunese. Nel Garzud abbiamo occupato la linea le colline di Stepiasky a nord ovest del valle del fiume Chasny Ceramica (quella collina Kreta contrattacchi rusal furono respinti) Fronte balcanico a sud e sud est, di Flossa, Monvle e la casata Maratka furono presi. Ad est di Banika la posizione serba sul Maika N'dze Planina fu presa. Sforzi del nemico per riprendere Dzemast-gest non riuscirono. (Stef.)

Una gravissima esplosione

LONDRA, 22. E' avvenuta una esplosione nelle officine di materiale da guerra nel Yorkshire. Dalla città vicina furono inviati soccorsi. Sembra vi siano numerosi morti. Mancano particolari. (Stef.)

I gravi danni del terremoto

nelle provincie di Pesaro e Forlì. La popolazione è costata a ritornare nelle case.

PESARO, 21. La sera è tornato a Pesaro l'on. De Vito ed ha subito ricevuto la relazione della commissione tecnica da lui nominata per l'accertamento dello stato degli edifici pubblici. Sono inabitabili: la caserma della guardia di città, il palazzo della Banca popolare, la casa di pena; in parte inabitabile è pure il palazzo della Prefettura e danni presentano anche altri edifici pubblici. L'on. De Vito ha disposto che a cominciare da domani apposite squadre di ingegneri posti agli ordini dell'ispettore Berardi, per la provincia di Pesaro, e dell'ispettore Perilli per quella di Forlì, procedano all'immediato accertamento delle condizioni di abitabilità della casa, su richiesta degli inquilini, dei proprietari e dei sindaci.

Gli on. Bonicelli e De Vito hanno visitato personalmente molte case private maggiormente danneggiate, trattandosi a lungo in città, dove la popolazione comincia ad affluire e dove da domani mattina saranno relativi tutti gli uffici pubblici.

Nel pomeriggio i due sottosegretari di stato hanno visitato la frazione di Farenzuola dove la chiesa è completamente rovinata e quasi tutte le case sono inabitabili. Hanno pure visitato Castel di Mezzo, dove la chiesa è danneggiata e parecchie case sono inabitabili.

I danni nelle due provincie sono nel complesso assai gravi e avremmo avuto a deplorare gran numero di vittime se il terremoto fosse avvenuto di notte e se le popolazioni non fossero state già mosse sull'avviso da accuse verificate nei giorni precedenti.

In tutte le località colpite la popolazione è accampata all'aperto ed è restia a rientrare nelle case, molte di queste essendo rese inabitabili. Con prontezza è stato provveduto dagli on. Bonicelli e De Vito nella parte di rispettiva competenza per la distribuzione di pane e di sussidi dovunque necessari, per l'organizzazione della popolazione, per l'organizzazione dei servizi sanitari per il funzionamento dei servizi pubblici, per le demolizioni urgenti, per i puntellamenti e per i ricoveri provvisori da sostituire alle tende.

Le difficoltà maggiori si hanno per la mancanza di legname e di mano d'opera, che rende impossibile di provvedere alla costruzione di esteri baraccamenti i quali richiederebbero lungo tempo, e che sono d'altra parte scongiurabili per l'esperienza fatta in Sicilia e nella Marsica. Ma a questo primo periodo intermedio fra gli attendamenti e le riparazioni definitive e le ricostruzioni, l'on. De Vito ha provveduto con ambienti disponibili in alberghi e case non danneggiate, con i cessati dei bagni da ristabilire convenientemente e con le baracche ampie e stabili che è stato possibile acquistare immediatamente per destinarlo alle frazioni maggiormente devastate.

Per i puntellamenti ha acquistato sui luoghi quanto legname ha trovato, e legname ha fatto venire da Agulla, da Avezzano e da altre località, con treni speciali; e già ieri tre treni speciali di baracche e legname sono giunti a Rimini.

Per ogni comune l'on. De Vito ha organizzato il servizio tecnico con personale scelto, ed è assicurato i mezzi di trasporto e ha dato le necessarie disposizioni per l'acquisto di materiali necessari. Ne ha trascurato le campagne, raccomandando agli ingegneri di accertare le condizioni delle case dei contadini in relazione anche agli obblighi dei patti colonici, nel concetto che i coltivatori debbano trovare ricovero anche provvisorio sulle terre loro affidate senza concentrarli in borgate vicine. Adottati così i primi provvedimenti indispensabili, gli on. Bonicelli e De Vito, salutati alla stazione di Pesaro dagli on. Monti, Guarneri e Storoni, dal prefetto, dal generale Prelli, dal sindaco e dalle altre autorità, dopo partiti per Roma, questa sera alle ore 22; onde presentare la loro relazione per i provvedimenti definitivi ai rispettivi ministri Orlando e Bonomi, che tanto interesse prendono alla sorte delle popolazioni sfortunate. (Stef.)

Attacchi nemici respinti in valle d'Asio e nel settore di Piave

Comando Supremo 20 agosto 1918
Bollettino 452
Violenti temporali su tutto il teatro delle operazioni non impedirono intense azioni dell'artiglieria. Questa nemica fu particolarmente attiva sulla fronte iridantina e nell'alto Bati. Fu controattacata ovunque della nostra che eseguì anche efficaci tiri in valle Drava, disturbandovi il movimento dei treni.

Sono segnalati piccoli attacchi nemici in valle Antico e nel settore di Piave. L'avversario fu respinto e lasciò nelle nostre mani una ventina di prigionieri.

Nella zona di Gorizia e sul Carso, le nostre truppe rafforzano le posizioni occupate.

L'artiglieria nemica lanciò alcune granate su Gorizia e contro i ponti dell'Isone senza fare alcun danno.

Generale CADORNA
Grande deposito PROFUMERIE BERTELLI presso la ditta PETROZZI, Udine



Grande deposito PROFUMERIE BERTELLI presso la ditta PETROZZI, Udine.

Collegio RICCI
In VITTORIO
nella più tranquilla zona marittima del Veneto isolata ed esente da ogni movimento militare e da insurrezioni marine. — Regio Ginnasio — Scuola Tecnica paragonata alle Regie — Regia Scuola d'Arte — Scuole elementari — Chiese programate.

Villa Rosa

Castiglione 103-105 **BOLOGNA** **Teléfono N. 118**
Stabilimento di cura aperte tutto l'anno
Sistema nervoso, stomaco, ricambio organico, malattie, ecc.

Prof. Augusto Marri, Consulente
Prof. Giovanni Vitali, Direttore
Gabinetto per RAGGIX
Trattamento MERLINI col 606

Collegio Dante Alighieri

Udine — Viale Venezia — Udine

Il 1.º Agosto p. apre
Scuola di ripetizione

Interni, Semi Interni, Esteri
Elementari - Maturità - Scuole Medie
GRATIS

dalle 8 1/2 a 11 1/2 e dalle 14 a 17
LA DIREZIONE

Premiata Sartoria
Civile e Militare
Alla CITTA' DI PARIGI
Grande Assortimento Stoffe Estere e Nazionali
Abbigliamenti completi - Impermeabili
MARTINI & VISENTINI
Udine - Via Bellini - Piazza

DEPOSITO OLIVA
OLIVA - MISTO - SEMI e BRUCI
di qualsiasi qualità.
Vendita al minuto e all'ingrosso
Servizio speciale per militari in latte da 1-2-5 e 10 Litri
UDINE - Via Mercerie N. 6 - UDINE
Servizio a domicilio
Ditta A. MORASSUT

LA DITTA IN MANIFATTURE
Fratelli CLAIN e C.
UDINE - Via Paolo Gauciani 5 - UDINE
avendo fornito e fornendo diversi
Ospedaletti da campo
tiene sempre pronti grandi depositi di:
Vestaglie per signori Medici e Farmacisti
Gamicciotti per infermieri e cuochi
Vestaglie per Dame Croce Rossa
Goprietti bianchi e colorati
benzuola e Pedere da campo
Bracciali Croce Rossa
Asciugamani spugna cotone
Tovaglie e Tovaglioli tutti i prezzi e misure
Strofinacci cotone e lana
Sempre pronto grande assort. Bandiere Nazionali in cotone, lana

METARSILE
CURA: ANEMIA - CLOROSI - NEURASTENIA - MALARIA - EUSURIMENTI - NERVOSI - DEBOLEZZE - PUSTOLI DI MALATTIE INFETTIVE
L. 3 fl. acq. o scatoletti di 4 fl. acq. - 4 fl. acq. o scatoletti di 1 fl. acq. - franco di porto
A. MENARINI - FARMACIA INTERNAZIONALE - Via Calabritto, 1 - Napoli
RICOSTITUENTE SICURO

Appartamento signorile
AFFITASI Agosto-Novembre, Castello di Tricasono, Informazioni Valentin's Telcasta
Casse vuote Usate
da paste, disponibili. Possono contenere ognuna kg 40-50.
Rivolgersi Riccardo Tomadoni, Cormons

LA
BIBITA ESTIVA
che dovete quotidianamente usare è un
PEROL'
MAZZOLENI
al Seltz.
APERITIVA - RICOSTITUENTE - DELIZIOSA
Prodotti Igienici - Brescia - Telef. 230

Del resto, l'attacco nemico non riuscì a farci alcun danno. (Stef.)

Azioni d'artiglieria su tutto il fronte

bi nemici respinti valle d'Astico e nel settore di Piava. zona di Gorizia nostre truppe si rafforzano sulle posizioni conquistate.

Comunicato Ufficiale
Comando Supremo 21 Agosto 1916. Bollettino 452

Intense azioni delle artiglierie. Quella nemica fu particolarmente attiva sulla fronte tridentina e nell'alto But. Fu conosciuta ovunque dalla nostra che esegui anche efficaci tiri in avanti, disturbandovi il movimento dei treni. Sono segnalati piccoli attacchi nemici in valle Astico e nel settore di Piava. L'avversario fu respinto e lasciò nelle nostre mani una cinquantina di prigionieri. Nella zona di Gorizia e sul Carso, le nostre truppe rafforzano le posizioni occupate. L'artiglieria nemica lanciò alcune granate su Gorizia e contro i ponti dell'isonzo senza fare alcun danno.

Generale CADORNA

unti di guerra

Il generale Gouraud che perde il braccio destro ed ebbe un'operazione di plastica. Il Dardanello, comanda attuale l'armata sulla fronte della Gallipoli. Cammina ancora appoggiato sul bastone e per muovere a ha bisogno di applicare un apparecchio che gli permette di tenere l'equilibrio. Un esempio a visitare a servizio i delle linee più avanzate questi giorni fu contrattori di guerra. Il nostro è un'armata italiana su Gorizia e sul fronte di Piava.

col u stro bianco e rosso ciò che suadito un vero delirio. La polizia, allora, capì: ma era troppo tardi. All'indomani, però, essa volle avere dal Vernier una spiegazione. Ma questi non cadde nella rete e gli si voleva tendere. Tuttavia non la passò liscia, perché gli si proibì di continuare la recita e lo si consigliò ad andarsene subito via. L'ho pagata un po' cara, soleva dire il Vernier quando raccontava lo sfregio fatto a Francesco Giuseppe, ma sono contento d'aver contribuito anche a mantenere vivo a Trieste il sentimento dell'italianità.

Scontro navale La flotta tedesca fugge quella inglese

LONDRA, 21. - Un comunicato dell'ammiraglio dice: I rapporti delle nostre squadre di pattuglia e delle altre unità stabiliscono che vi era una considerevole attività nemica nel mare del Nord sabato 19 corr. La flotta tedesca di alto mare era infatti uscita, ma apprendendo dai suoi esploratori che le unità inglesi erano in gran forza, si nemico evitò un combattimento e ritornò in porto. Nel far ritorno del nemico perdemmo due incrociatori leggeri in seguito ad attacchi dei sommergibili e cioè il Nottingham comandato dal capitano Miller e il Falmouth comandato dal capitano Edward. Tutti gli ufficiali del Nottingham sono stati salvati ma 39 uomini dell'equipaggio mancano. Tutti gli ufficiali e gli uomini del Falmouth sono stati salvati, eccetto un capo fuochista che è morto in seguito alle ferite riportate. Un sommergibile nemico è stato distrutto ed un altro speronato è stato probabilmente affondato. Un rapporto tedesco secondo il quale un cacciatorpediniere inglese sarebbe stato affondato ed una corazzata sarebbe stata danneggiata è privo di fondamento. (Stef.)

Il generale Beauchamp richiamato

LONDRA 21. (Ufficiale). - Il Governo decide di richiamare in Inghilterra il generale Beauchamp Duff comandante in capo nelle Indie, per deporre dinanzi alla commissione di Mesopotamia. Il generale Charles Maout assumerà il comando in capo in India. (Stef.)

La Grecia finalmente si commuove

PARIGI, 21. Il giornale, hanno da Atene: notizie provenienti dal fronte degli alleati nei Balcani producono enorme impressione. Un consiglio dei ministri occupò quasi esclusivamente dell'attacco bulgaro. I ministri di Francia e di Gran Bretagna ebbero una lunga intervista con Zimis. I giornali annunciano un telegramma da Sofia affermando che le squadre russe del mar Nord incrociano dinanzi a Bourgas. Le torpediniere bombardarono giovedì tutti i piccoli porti bulgari tra Varna e Balchik. (Stef.)

L'esercito degli alleati prosegue nel settore greco.

LONDRA 21. Un dispaccio ufficiale da Salonicco in data del 18 dice: La nostra truppe sono stabilite sulla linea avanti a nord di Rishari e Cademi, nonché a sud di Balkets ove respinsero contrattacchi del nemico infliggendogli perdite. Continuano duelli d'artiglierie. Sul fronte dello Struma la nostra cavalleria pressa contatto col nemico. Aeroplani nemici bombardarono con poco successo Jenikoi-Gavalanosi e Gaganzi. (Stef.)

I bulgari annunciano conquiste in conquiste

BASILEA, 21. Si ha da Sofia. Il comunicato ufficiale del 20 dice: In seguito alle operazioni militari iniziate in questi ultimi giorni dalle truppe dell'intesa nella valle del Vardar, operazioni che estesero anche ad est di Struma e a nord del lago Tabanos la nostra ala sinistra iniziò il 18 l'offensiva generale, le nostre truppe avanzando in valle Struma occuparono la città di Demir Hisar e dopo un combattimento che si svolse nei dintorni della città di Serres respinsero, gli anglo francesi sulla riva destra dello Struma occupando la riva sinistra del fiume tra i laghi Buhtovo e Tabinos.

Le colonne operanti tra lo Struma e Mostra avanzano nella direzione che fu loro indicata. Nella valle del Vardar le truppe anglo-francesi attaccano da 10 giorni, a sud ovest della città Doiran. Le truppe della nostra ala destra continuano l'esecuzione del loro piano. Occupammo ieri la stazione di Banitsa-Skitchiou sulla ferrovia a Salonicco Florina e riabilitammo le comunicazioni ferroviarie con Monastir, a sud del Lago Prespa occupammo i villaggi di Zuesta-Picklichta e Brenulza. (Stef.)

Il comunicato dei turchi.

BASILEA, 21. Si ha da Costantinopoli, un comunicato ufficiale in data 20 corr. dice: sul fronte dell'Irak situazione variata. Nel settore dei Tigri cinque aeroplani nemici hanno volato sopra le nostre posizioni nella notte sul 18 corr. ed hanno gettato bombe nella mattina del giorno dopo. Un nostro aeroplano ha lanciato bombe su accampamenti e ponti del nemico e sulla riva del Tigri. In Perzia le situazioni di invariate sull'ala destra nel settore di Hamidin; al centro favorevoli scaramucce isolate. Sull'ala sinistra i russi sono stati respinti dall'est di Revanduz verso Sauchbulak e Unaju. Sul fronte del Caucaso l'ala destra hanno avuto luogo in generale solamate scontri di pattuglie le nostre truppe hanno conquistato la collina di Karamich a 28 chilometri a nord est di Mouch. Al centro e all'ala sinistra nessuna operazione che meriti di essere segnalata. Ieri abbiamo respinto con contrattacchi un tentativo di sorpresa del nemico. Durante tre ore un incrociatore e tre monitori hanno bombardato Focca, un aeroplano del nemico in ricognizione è stato fatto allontanare dai nostri velivoli nella direzione di Mirdilli. Nessun cambiamento sugli altri fronti. Un successivo comunicato dice: Nessuna notizia importante del fronte dell'Irak. Sul fronte russo, in Persia in seguito alla nostra offensiva nella regione Zuka a 25 a sud di Uchojo, e a 15 chilometri ad est della frontiera il nemico si è ritirato su Uchojo. Sul fronte del Caucaso niente da segnalare. (Stef.)

La ultima 24 ore di lotta nel settore francese.

PARIGI 21. - Le ultime ventiquattro ore sono passate calme su tutto il fronte della Somme. Dopo aver riportato alla vigilia un importante successo impadronendoci delle alture di Thiepval di Pozieres che permettono loro di dominare tutte le posizioni nemiche verso Bapaume e dopo avere fatto prigionieri 800 uomini tra gli inglesi si sono limitati a consolidare i loro guadagni. Nel settore francese non si segnala che un'operazione di dettaglio la quale ci ha procurato la conquista di un piccolo bosco potentemente fortificato fra Guillemont e Maupas. Tutto l'interesse della giornata si è concentrato dinanzi a Ver-

duo ove i tedeschi hanno lanciato la scorsa notte una serie di potenti contrattacchi proceduti in una intensa preparazione dell'artiglieria durata parecchie ore. Una parte del loro sforzo che raggiunsero qualche volta una estrema violenza fu diretta contro Fleury. Ma essi fallirono e il villaggio rimase in nostro potere qualunque cosa dicano i bollettini nemici. I tedeschi dovettero ritornare alle loro posizioni abbandonando sul terreno numerosi morti e feriti e lasciandoci prigionieri. Verso la stessa ora i tedeschi attaccarono sulla linea delle nostre trincee il margine dell'opera di Thiaumont ma non riuscirono di più a prendervi piede e il tentativo procurò loro nuove e gravi perdite. (Stef.)

Un forte attacco tedesco respinto

LONDRA, 21. Un comunicato del generale Haig dice (in data di ieri): Oggi verso mezzogiorno il nemico ha lanciato un forte attacco contro la nuova linea che abbiamo stabilito sul fronte a circa mezzo miglio dell'angolo del bosco di Fourceux. Il nemico è riuscito a raggiungere questa linea su alcuni punti ma è stato di nuovo espulso dalla nostra fanteria la quale ha subito rioccupato la trincea. Gli attacchi nemici susseguenti sono stati infranti dal fuoco dell'artiglieria. A nord di Bazentin le Petit abbiamo guadagnato oggi un nuovo tratto di trincea tedesca. Il nemico ha bombardato violentemente vari punti del nostro fronte e specialmente al bosco di Fourceux a Humel e a Ma lly. Ovunque altrove niente di importante da segnalare. Malgrado la nebbia i nostri velivoli hanno fatto ieri un buon lavoro rimanendo in comunicazione colla fanteria che si è avanzata uno di essi abbassandosi molto ha mitragliato con ottimi risultati la fanteria nemica nelle sue trincee della prima linea e i rinforzi nemici che arrivavano dalle trincee di comunicazione. (Stef.)

Comunicato tedesco

La perdita di Fleury- ammessa dai tedeschi

BASILEA, 20. - Si ha da Berlino un comunicato ufficiale dice: Fronte occidentale: a nord della Somme l'attività delle operazioni è diminuita a poco a poco di intensità. Presso O-villier i corpi a corpo sono continuati ancora fino alla sera. Attacchi in tutti i punti sono stati respinti a nord ovest di Pozieres ed a nord ovest del bosco di Fourceux. Sulla riva destra della Mosa il nemico ha rinnovato ieri sera attacchi nel settore di Thiaumont-Fleury. Esso è penetrato di nuovo nel villaggio di Fleury negli altri punti è stato respinto. A nord ovest dell'opera di Thiaumont e nel bosco Capitre, gli attacchi nemici a colpi di granata non sono riusciti. Pattuglie inglesi sono state respinte presso Fromelles e a nord ovest di Llovin.

Fronte orientale: Fronte del mare-scoglio Hindenburg: sulla Beresina a nord est di Djilatch i tentativi del nemico di passare il fiume non sono riusciti. Dalle due parti di Rudka Ozorovioze sullo Stobod, il combattimento continua contro le truppe nemiche che si sono avanzate fino alla riva occidentale su questo punto. Ad est di Kraselino abbiamo respinto i russi da alcune trincee avanzate.

Fronte del generale di cavalleria Arciduca Carlo: A nord del Carpati nessun avvenimento particolare. Nel Carpati boscosi le truppe tedesche hanno conquistato l'altura di Kreta a sud di Zabi ed hanno respinto contrattacchi nemici su Magura. Fronte balcanico: Abbiamo preso Bilkista, a sud del lago di Prespa a Bilkista a nord del lago di Ostrovo. La divisione serba della Drina è stata respinta dalle atture dominanti Zamat. (Stef.)

Considerazioni sulla emigrazione interrotta dalla guerra

Rivolgiamo uno sguardo al passato. L'emigrazione temporanea giunta ad un limite impressionante, fu arrestata di colpo per lo scoppio della terribile conflagrazione. L'elemento giovane operato, che offriva il valido braccio a tutti gli svariati stabilimenti d'Allemagna o d'Austria-Ungheria, ora volge l'attenta energia per il trionfo della santa causa d'Italia, commutando l'esuberante vitalità in quel nobile eroismo del soldato nostro, ben noto ed indovinato nelle altre nazioni.

Ma prima della guerra, insieme agli adulti, anche fanciulli, bambine e ragazze emigravano in massa, in barba alla vigilanza esercitata ai confini dall'ispettorato del lavoro. E se da un lato ciò apportava notevoli vantaggi economici, che però in gran parte si risolvevano in un certo dispendio per molti che tentavano di formare il loro tenore di vita su quello del ceto più ricco, dall'altro lato ne derivava un danno morale enorme per la rilassatezza del costume infiltrante nella classe operaia e per dilagare del vizio specie nella voluta e forzata disoccupazione invernale. E' risaputo che molte giovanette si recavano all'estero non perché costrette da imprescindibile bisogno, e bene per emanciparsi dalla famiglia, per sottrarsi alla custodia dei parenti.

Figurarsi la piaga che subivano tante anime innocenti in certi ambienti corrotti, tra quegli spessi equivoci che nelle città dell'estero si prendeva la gioventù alla domenica e fuori dell'ora del lavoro! Non parliamo di certi caratteri ribelli predisposti a scivolare per la china del malcostume. Tornate poi in patria, molte belle ragazze invece di consegnare alla famiglia il rimanente del loro guadagno, finivano di sperperarli in oggetti di lusso e di capriccio.

Però quello stato anormale di cose che si ripeteva con proporzioni allarmanti ogni anno, cessava come per incanto coll'istesso colpo di maglio che per primo inferiva ai quieti stati vicini quella stessa Germania, che si vantava di dar pane e lavoro in abbondanza a migliaia di operai italiani, che in patria (secondo lei) sarebbero morti d'inedia per la colpevole trascuranza delle classi dirigenti.

Il cataclisma della guerra mondiale nei suoi terribili effetti apportò indubbiamente, col trionfo della giustizia, i vantaggi politici ed etnici a tutti quei popoli o nazioni, che proditoriamente soprafatti, attendono la realizzazione delle loro sane aspirazioni di lusingamento conculeate, ma diciamo francamente, esso apportò anche il risanamento immediato a quella già dilagante piaga della emigrazione temporanea, costringendo il miglior nucleo della classe lavoratrice a vivere in casa propria.

Ma poi questa dovrà smettere l'abitudine allo spreco contratta per l'addietro negli ambienti d'Olt'Alpi. E bloccata in Patria, anche quella parte di emigranti, non costretta dalla necessità a lasciare nella miglior stagione il focolare domestico, attenderà qui a rendere meglio produttivi i suoi poderi, già tanto trascurati per la amania del vivere libero e spendaccioso che si menava all'estero, e esercitare qui un mestiere che, se non tanto lucroso, permetterà almeno all'operato di vivere quietamente fra gli affetti domestici, i quali, mentre nobilitano sempre gli animi potranno anche riabilitarli. Intanto gran parte di braccianti ed operai bisognosi di lavoro per la loro intelligenza e versatilità, trovano di esercitare l'attività multiforme nei lavori che ordina il governo verso le patrie frontiere; e vi fanno lauti guadagni. Si osserva? Finché paga l'erario, e paga bene senza guardar tanto pel sottile, non ci si accorge che si può benissimo far a meno dell'emigrazione temporanea, e vivere discretamente come ora ad onta dell'accresciuto prezzo dei generi; ma e poi? Se prima della guerra l'emigrazione delle masse era considerata uno sfogo necessario di mano d'opera che qui non era possibile smaltire, ora come si dice una valvola di sicurezza per conservare un certo equilibrio e uno stato economico costantodinario; a guerra finita, come l'andrà?

E' ben vero che parte del più avveduti gli capi imprenditori all'estero trovano ora occasione di quasi arricchire alle spalle della guerra, ma la massa che prima doveva emigrare dovrà anche dopo, quale marcia straripante, ripassare l'allargato confine e riprendere quel metodo poco edificante di vita? O non verrà piuttosto impedita o almeno frenata l'emigrazione, e entro certi limiti a stati eq-

viamento fedelissimi e si che gran numero di operai costretti a rimanere nella patria, esasperati dai provvedimenti largiti e fattivi da parte degli stessi dirigenti?

Un'altra riflessione: Se la Germania, che si trovava in floride condizioni sotto ogni aspetto così da poterlo capace, provocando una guerra a cui era formidabilmente preparata, di sottrarre l'Europa, non ultimo fattore del suo incremento industriale è stata l'intelligente e sobria operosità instancabile della classe lavoratrice italiana, che in così larga misura essa seppe sfruttare favorendo il concorso per quasi mezzo secolo. Che se l'immigrazione italiana non lo avesse apportato una costante e considerabile utilità (giacché in Germania si giudica tutto a base di materiali vantaggi) quell'impero tracotante avrebbe saputo ben a tempo impedire la nostra emigrazione. E dire che, all'incontro, tutte quelle braccia per al lungo tempo distratte, se l'Italia avesse voluto trovar modo d'occuparle da noi negli avariati lavori di sterco, di bonifiche d'impianti e costituzioni diverse, che da tempo si reclamano, utilizzate e non sfruttate, avrebbero potuto anche qui trarre lo stesso miglioramento economico che dalla emigrazione traevano; colla differenza che in Patria le mosse immigranti (sempreché il Governo avesse meglio provveduto per la loro istruzione) si sarebbero ben più educate agli affetti famigliari, creando la prole nei buoni rapporti domestici, nei sentimenti reciproci d'amore, di concordia e di attaccamento al suolo natio; si sarebbero ben più radicati e intensificati i sentimenti di italianità e di Patria, i quali nel momento attuale avrebbero efficacemente influito (se pur ve n'era bisogno) al buon andamento della nostra guerra, formando così un cosciente adatto a lenire il peso del duro sacrificio che anche il popolo deve sopportare.

Poiché la forza e la grandezza di una nazione che vuol figurare tra le prime del mondo, tras la sua ragion d'essere anche dalle elevate condizioni economiche — morali delle masse, oltre che da una florida finanza statale, come c'insegnano i tipici esempi di Inghilterra e Germania.

Pietro Mattioli
Cassano, Agosto 1916.

CRONACA PROVINCIALE

FORDENONE

Il Concerto grigio-verde

20. Ieri sera al Teatro Roma affollatissimo, adorno di bandierine nazionali e delle nazionalità, di piante verdi, di fiori, si è svolto il primo concerto grigio-verde organizzato sotto gli auspici del tenente colonnello Bassano comandante il Presidio, a totale beneficio dei soldati degenti nei nostri Ospedali.

Il Concerto si apre con la marcia reale, suonata da tutti gli esecutori: signora Bice Zanini e sigg. ten. Javicoli, sottoten. Malan, cap. magg. Marsardi, soldato Biasi, e che viene vivamente applaudita.

Lo svolgimento della I. parte del programma si è svolta mirabilmente ed abbiamo campo di apprezzare le doti dei valenti esecutori, che costituiscono, quantunque quasi tutti dilettanti, elementi di prim'ordine.

Nell'intermezzo, il cav. Col. Bassano pronuncia un elevato e forte discorso. Egli ringrazia, tutti quelli che cooperarono al buon esito del concerto, rivolge un caldo encomio alle opere istituite per lenire i mali prodotti dalla guerra, alle dame della Croce Rossa, dell'Assistenza civile, alle Suore, infermiere, medici, a tutti coloro che in questi momenti offrono la loro opera in pro della sofferente umanità.

Manda un caldo saluto ai combattenti di terra e di mare, ai mutilati, ai morti per la patria, ed infine al Re. Il suo discorso viene alla fine accolto da uno scoppio di entusiasmo e da evviva al Re, all'Italia all'Esercito.

Si svolge quindi la seconda parte del programma: il pubblico sa degnamente apprezzare i quartettisti, applaudendoli, e chiedendogli parecchie volte il bis.

Alla fine del concerto vengono offerti dal bambino Garbin Giorgio mazzi di fiori agli esecutori.

La serata è stata ottima sotto ogni rapporto.

PASIANO SCHIAVONESCO

Caduto sul campo dell'onore

Dalla zona di guerra, il caporal maggiore Leonardo Sillani ci scrive: *Dolce ob decorum est pro Patria mori!*

Il ridente paese di Biessano ha sentito il mesto rintocco della campana che annuncia le morti. *Giuliano Basso*, del... fanteria classe 1890, giovane forte e valoroso, cadde sul campo dell'onore, al grido fatisimo Savoia! sulla base formidabili del Trentino, col sacro nome d'Italia nel cuore e sulle labbra, fiero di avere versato il proprio sangue generoso per la giusta causa del diritto dei popoli, sicuro di andar a raggiungerne nel cielo l'anima bella del padre suo che lassù lo aspettava per donargli la palma dei Martiri fra gli tanti che i santi can-

... della guerra...
... della guerra...
... della guerra...

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Capitale Civile

Domenica 3 settembre alle ore 10 nell'ufficio di Amministrazione di questo Ospedale verranno corrisposte le «Dati Rinaldis» alle seguenti giovani: Stanutti Lucia, Mastrì Giomantina, Deotto Teresa, Del Piero Maria, Fogolin Maria, Gentile Maria, Dux Ida, B. scariol Regina, Paoletto Celeste, Taglia Pietra, Gentile Teresa, Bernava Antonia, Fossalutto Antonia, Finca Maria Colussi Anna Brunì Albina, Brunì Maria.

L'importo totale da ripartirsi per legati è di L. 527.80.

CRONACA CITTADINA

La morte d'un valoroso

Leone Abbo, capitano di fanteria a soli 23 anni, è morto in seguito a ferite riportate in uno dei combattimenti nel settore di Gorizia. Era figlio del cav. Pietro Abbo, pure capitano.

Il capitano Leone Abbo prese parte anche alle guerre di Libia; fu anzi allora promosso sottotenente effettivo. Si mostrò in quelle guerre dotato non meno d'invidiabili qualità fisiche (forza, colpo d'occhio, resistenza alle fatiche, agilità) necessarie a un soldato, quanto di ottime qualità morali. La fortuna gli fu allora sempre amica.

Dichiarata dall'Italia la guerra all'Austria, fu tra i giovani ufficiali prescelto per combattere e poco dopo fu promosso tenente. Anche in questo nuovo grado, negli scontri col nemico si distinse; e dopo circa due mesi fu promosso capitano.

Fu passato al settore di Piava, dove prese parte a uno dei primi combattimenti che vi si svolsero. Rimase ferito alla gamba destra di pallottole di fucile; e una scaglia di mitraglia gli entrò nel fianco sinistro; fortunatamente questa fu sviata da una costola e andò a fermarsi sopra lo sterno; pochi centimetri di differenza, e la ferita, lesionando polmoni o cuore sarebbe indeprecabilmente risultata mortale.

Trasportato a un ospedale militare, il padre (che si trovava in servizio a Treviso) accorse subito, ed ebbe il conforto di quasi dire che il suo figlio era fuori pericolo.

Le ferite alle gambe rimarginarono benché le pallottole non ne fossero estratte. Egli poté camminare. E allora, un pensiero cominciò ad assillarlo; tornare ai posti di combattimento, vendicarsi del nemico! Né valsero parole e consigli a dissuaderlo. Al padre, che gli osservava aver egli già compiuto il proprio dovere, quel generoso rispondeva:

— Ho fatto già la domanda per tornare al fronte... Lo sai bene, papà: non ho al mondo che due affetti: te che sei mio padre e la Patria che è la madre mia...

— Va, e che Dio ti aiuti! — finì col rispondergli il padre.

E l'animoso giovane partì.

Domenica mattina, il padre ricevette un telegramma che diceva: «Fermo Ospedale 78, desidero abbracciarti. Capitano Abbo».

Il padre fece telefonare da Udine all'Ospedale ricordando, per chiedere più precise informazioni; ma la risposta non veniva. Pensò di partire; e ottenne di farlo con un treno merci, non essendovene altri allora. E smontato a Cormons, andò subito all'ospedale... Quivi apprese, dopo vario interrogare, la dolorosa verità: il di lui figlio era morto e già sepolto: un pezzo di mitraglia aveva strappato grande parte dell'addome. Il povero padre sembrava impazzito; e non faceva che invocare la morte per unirsi al figlio adorato, l'unica consolazione che gli rimaneva...

Lo confortò il pensiero che il caro e generoso giovane è passato alla gloria!

Una scemba. — Sul ponte d'Aquileia, verso le 5.20 il carrozzone n. 7 della tramvia cittadina, scendendo a tutta velocità, andò a urtare contro la parte posteriore d'una vettura chiusa, guidata dal vetturale Alessandro Fosante.

V'erano sopra 5 persone; due agenti della Pubblica Sicurezza e tre giovani donne.

La vettura ribaltò e fu danneggiata parecchio. Un agente e una giovane rimasero leggermente feriti dai pezzi di vetro, poiché tutte le lastre andarono spezzate. Si temeva peggio, poiché tutti e cinque i passeggeri e-

... della guerra...
... della guerra...
... della guerra...

ULTIMA ORA

I tedeschi nella impossibilità di riacquistare Fleury

PARIGI, 21. (Comunicato ufficiale delle ore 15) dice: A nord delle Somme, oltre all'importante materiale già annucato, i francesi s'impadronirono di sei cannoni da 77 nel bosco tra Maurapas e Guillemont.

Durante la notte, vive azioni di artiglieria sul fronte Somme Riva destra della Mosa i tedeschi pronunciarono alla fine della giornata un forte attacco, accoppiato da getto di li quali infiammati contro il villaggio di Fleury. I nostri tirati di sbarramento li arrestarono di netto, infliggendo loro perdite gravi. (Stef.)

Bollettino Commerciale

Mercoledì 21 di oggi

Melisso	35.-	45.-
Tegoline	40.-	41.-
Patala	33.-	40.-
Papali al q. lo	15.-	25.-
Pomodoro	1.-	1,10
Insalata	50.-	—
Paperoni	25.-	30.-
Cipolla	—	—
Patata	90.-	1.20
Pesche	45.-	70.-
Ferri	75.-	80.-
Ova	25.-	35.-
Prugne	35.-	40.-
Citricoli	70.-	—
Spiracci	—	—

Ditta Paolo Gaspardis

Via Mercatovechio - Telefono 262 - Udine

Riparto forniture militari

(Contenute di 1. e ordine)

DIVISA GRIGIO VERDE

di Diagonale Ufficiali L. 95.-
 » Panno Truppa » 75.-
 » Tela diagonale » 35.-
 Impermeabili da L. 85 a L. 95.-
 Mantello » 35 » 80.-
 Fascio tipo costante » 3.75
 Colla piquet flosci » 0.60
 Gravette piquet flosci » 0.75

Assortimento camicie, mutande, corpetti, panciotti, pyjama, calzetti assolognamati, bretelle, ecc.

Groce Rossa

Costume Dama Infermiera con cuffia L. 12.-

Vesti per medici - chirurgi, impermeabili e di spigato bianco

Camicciotti Infermieri » 0.50
 Camicie usuali e per feriti » 2.50
 Mutande » 1.75

Lonzuola 150/275 da L. 4 in più

Bracciale croce rossa » 0.20

Coperte e copertori assortiti

MATERASSI

Materasso vuoto traliccio ritorto 95/200 » 5.50
 Materasso crino vegetale 85/190 » 21.-
 Guancialetto relativo 50/80 » 4.50
 Materasso crino animale Sterilizzato 85/195 » 78.-
 Guancialetto relativo 50/80 » 11.50
 Materasso lana 1.2 qualità 85/195 » 88.-
 Guancialetto relativo 50/80 » 14.50
 Lotti da campo (Brandi) » 20.-
 Linoleum, tappeti, tele gomma telo Olona, ecc.

Bandiere Nazionali

sempre pronte in diverse dimensioni Assortimento di eseguire qualsiasi fornitura

CICLI BIANCHI
MOTOCICLI
 Vendita esclusiva presso la ditta
G. NADALI
 Arco Via Manin - Piazza Umberto I.o

Orologeria
Oreficeria
Gioleria
 ARGENTERIA specialità articoli per REGALI
ALEARDO RONZONI
 UDINE - VIA DELLE ERBE - UDINE
 Prezzi convenzionatissimi.

Articoli per Fotografia
 presso lo Stabilimento Fotografico
LUIGI PIGNAT
 UDINE - Via Rauscedo, dietro la Posta Centrale - UDINE
 Si praticano prezzi di vera concorrenza

Adriano Tamburlini
 Udine - (Viale Duodo N. 34) - Udine

Acherina la migliore e più conveniente LISCIVA LIQUIDA
Inchiostri perfettissimi «Migliori degli Esteri» per Scuole
 Uffici ecc. Antracite, Alizazio, Nerissi n. per. Cancellaria, Copiativi, Colorati, Stilografico, Per timbri, Gippoline ecc.

Grande assortimento
Crema da scarpe
 delle migliori marche
 Liscive in polvere.

L'acqua Salso Jodica
SALES

OLTRE MEZZO SECOLO DI CONSUMO
 Medaglia d'oro all'Esposizione d'igiene di Napoli 1900
 specialità Cortisana medicata

CONTRO LA GONITEA
 PER INALAZIONE
 PER IPOPIERMOTERAPIA

A. MANZONI e C.
 Chimici-Farmacologi-Unguentieri
 Udine - Via S. Maria, 11 - Tel. 11 - Udine

Nelle malattie lente di polmone (Bronchiti-Croniche-Tisi)
USARE IL
CHLORPHENOL PASSBRINI
 Venduto presso la ditta A. NAVROVI & C. - Milano-Roma